

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2642 del 23/05/2023
Oggetto	Voltura dell'intestazione alla SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI S.p.A. e contestuale modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da Arpae con Determina dirigenziale n. DET-AMB-2020-4588 del 30/09/2020, per l'impianto sito a Castenaso, in Via 2 Agosto 1980 n.1, 40055, originariamente intestato alla CARESERVICE s.r.l..
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2688 del 22/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventitre MAGGIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: Voltura dell'intestazione alla SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI S.p.A. e contestuale modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da Arpae con Determina dirigenziale n. DET-AMB-2020-4588 del 30/09/2020, per l'impianto sito a Castenaso, in Via 2 Agosto 1980 n.1, 40055, originariamente intestato alla CARESERVICE s.r.l..

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Voltura dell'intestazione alla SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI S.p.A. del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale adottato Arpae con Determina dirigenziale n. DET-AMB-2020-4588 del 30/09/2020, rilasciato dal Suap Terre di Pianura con prot. 19345 del 4/11/2020, con scadenza di validità in data 3/11/2035, per l'impianto ubicato a Castenaso, in Via 2 Agosto 1980 n.1, 40055, originariamente intestato alla CARESERVICE s.r.l. e contestuale modifica non sostanziale dello scarico S1 a seguito di riduzione dell'apporto originato dall'attività di autolavaggio ceduta al altro gestore e soggetto a separato provvedimento AUA;
2. Subordina la validità della vigente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali convogliate nell'Allegato A aggiornato unito al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

3. Conferma la validità di tutti gli altri contenuti e degli effetti del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto del quale il presente atto costituisce aggiornamento, modifica ed integrazione e, ad esso, dovrà essere allegato e conservato a cura del Titolare dell'impianto.

4. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;

5. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

6. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI S.p.A., C.F. e P.IVA 01954640403, con sede legale in Via Famignano n. 6/8, Poggio Torriana (RN) e stabilimento in Via 2 Agosto 1980 n.1, 40055, Castenaso, ha comunicato, nella persona di Filippo Cupioli, in qualità di procuratore speciale della SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI S.p.A. per la presentazione della domanda di voltura e modifica non sostanziale di AUA, al S.U.A.P. Terre di Pianura in data 1/3/2023 una richiesta di voltura per cambio di titolarità e contestuale modifica non sostanziale della matrice scarichi idrici.

Il SUAP Terre di Pianura con propria nota agli atti di Arpae prot. 38718 del 3/3/2023, confluita nella Pratica **Sinadoc 11765/2023**, ha trasmesso la comunicazione di voltura e modifica non sostanziale del succitato provvedimento A.U.A.

Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna, vista la documentazione pervenuta e ritenuta la stessa esaustiva, ha provveduto a redigere la proposta di adozione della voltura e contestuale modifica non sostanziale per matrice scarico acque reflue (per scorporo attività Autolavaggio) del vigente provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2020-4588 del 30/09/2020 confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di A.U.A. medesimo, del quale il presente atto costituisce aggiornamento, compresa

la scadenza di validità del provvedimento fissata al 3/11/2035. Gli oneri tecnico-amministrativi complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE² ammontano ad € 52,00 come di seguito specificato:

- Voltura intestazione tariffa art.8 pari ad € 26,00
- Allegato A - modifica non sostanziale matrice scarico acque reflue di prima pioggia, acque reflue domestiche e acque meteoriche in acque superficiali pari a € 26,00 (art. 8 del Tariffario Arpae).

Bologna, data di redazione 19/5/2023

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali³

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

² In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019

³ Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

**Impianto della SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI S.p.A. ubicato in Via 2 Agosto 1980
n.1, 40055, Comune di Castenaso (BO).**

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue di prima pioggia e acque reflue domestiche in acque
superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs.
152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

Classificazione dello scarico

Scarico S1 - in fosso stradale in fregio alla S.P. 253 "San Vitale" (gestore Città Metropolitana di Bologna) di acque reflue domestiche (preventivamente sottoposte a trattamento con idoneo sistema a fanghi attivi), originate dai servizi igienici/spogliatoi dei locali autofficine e box gestore e di acque meteoriche di dilavamento di coperture e pensiline non contaminate. I due flussi distinti e separati confluiscono alla condotta di scarico S1 nel fosse recettore. Tale ultimo tratto di convogliamento, comunque a valle dei sistemi di trattamento e dei punti di controllo parziali, serve anche a convogliare in acque superficiali le acque reflue industriali (previo dedicato e separato idoneo trattamento e transito in dedicato punto di controllo parziale) originate dal limitrofo impianto di autolavaggio soggetto a separata distinta Autorizzazione Unica ambientale in titolarità ad altra ditta.

Prima dell'immissione nel corpo idrico superficiale lo scarico è dotato di un pozzetto di campionamento /ispezione e saracinesca di chiusura dello scarico in caso di eventi accidentali.

Scarico S2 - in fosso stradale in fregio alla S.P. 253 "San Vitale" (gestore Città Metropolitana di Bologna) di acque reflue di dilavamento aree esterne (prima pioggia e seconda pioggia) originate da un idoneo sistema di trattamento e un sistema di allarme. Prima dell'immissione nel corpo idrico superficiale lo scarico è dotato di un pozzetto di campionamento /ispezione e saracinesca di

chiusura dello scarico in caso di eventi accidentali, entrambe gli scarichi di prima e seconda pioggia, sono separatamente campionabili, mediante pozzetti di controllo e ispezione posizionati a valle degli impianti di trattamento.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

1. Gli scarichi in corpo superficiale dovranno rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla tabella 3 allegato 5 della Parte Terza del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.;
2. dovrà essere effettuata una periodica manutenzione della fossa tipo Imhoff e del degrassatore, con cadenza minima annuale, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero. L'attività di manutenzione dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sulla gestione dei rifiuti (D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.) e la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo. Gli impianti dovranno comunque essere ispezionati comunque secondo quanto previsto dalla ditta fornitrice;
3. il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli, manutenzioni e pulizia eseguiti con idonea periodicità, all' impianto ad ossidazione a fanghi attivi; tali verifiche dovranno essere eseguite da ditta specializzata in conformità a quanto indicato con nel libretto di uso e manutenzione che la ditta fornitrice dell'impianto. In ogni caso le operazioni di pulizia dovranno essere eseguite con periodicità almeno annuale e i rifiuti prodotti dovranno essere smaltiti in impianto autorizzato ai sensi D.Lgs. n.152/06; la documentazione attestante tale smaltimento dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
4. dovrà essere previsto l'inoculo dei fanghi attivi nelle fasi di avvio dell'impianto di trattamento e nei periodi di ferma del medesimo e adeguati controlli della flora batterica al fine di testare il corretto funzionamento dell'impianto. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;

5. siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
6. l'impianto di gestione e trattamento delle acque di prima pioggia sia sottoposto a periodiche operazioni di verifica, controllo, manutenzione e pulizia (da effettuarsi con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata. I reflui prodotti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e conferiti ad apposito impianto di trattamento autorizzato. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
7. dovrà essere sottoscritto con ditta specializzata e mantenuto nel tempo un contratto di gestione e manutenzione programmata di tutti gli impianti di trattamento dei reflui presenti;
8. tutti i dispositivi di intercettazione (saracinesche) posti per la chiusura degli scarichi dovranno essere sempre mantenuti in condizioni di efficienza e funzionalità;
9. i sistemi automatici di allarme (visivo/sonoro) posizionati al fine di segnalare uno scorretto funzionamento (es.elettropompa, soffiante) degli impianti di depurazione delle acque (reflue domestiche, autolavaggio, prima pioggia) dovranno essere sempre mantenuti in condizioni di efficienza e l'alimentazione elettrica dovrà essere collegata all'alimentazione generale per evitare interruzioni di corrente che possano interrompere il processo depurativo;
10. le tubazioni di sfiato del biogas degli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue dovranno essere posizionate preferibilmente oltre il colmo del tetto degli edifici o comunque in zone dove non possano arrecare fastidi; 9. gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosoli;
11. i rifiuti prodotti dovranno essere gestiti ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 152/06 e s.m.i., in particolare quelli posti in area esterna dovranno essere stoccati in modo da evitare fenomeni di dilavamento degli stessi;
12. il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive indicate dalla Città Metropolitana di Bologna in qualità di Gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dall'impianto, negli specifici atti di concessione/parere idraulico e/o espressa

necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle degli scarichi autorizzati a seguito della richiesta già presentata e allegata alla domanda di AUA;

13. il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale;
14. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
15. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti;
16. per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

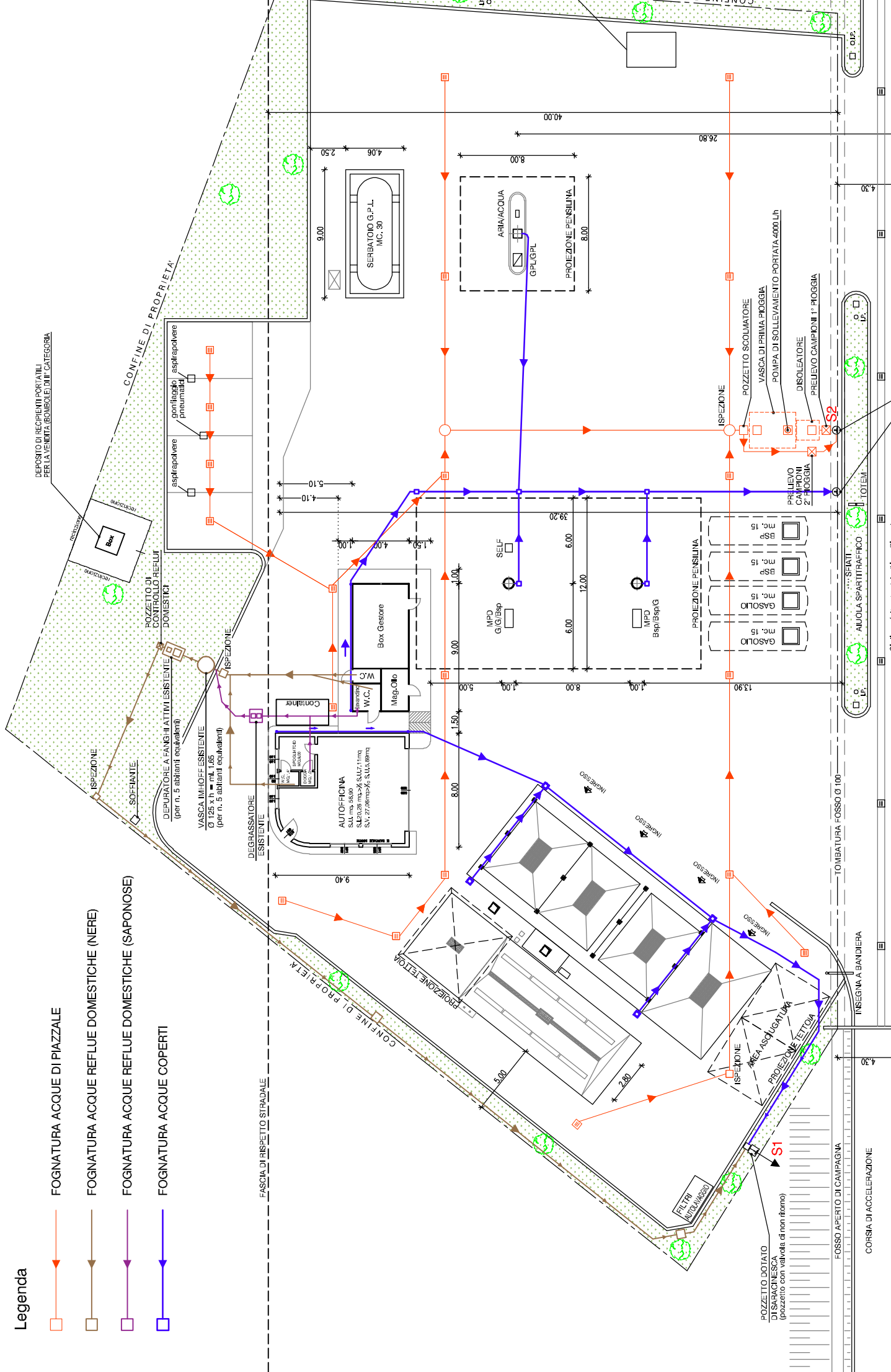
Copia della previgente autorizzazione allo scarico n. Determina dirigenziale n. DET-AMB-2020-4588 del 30/09/2020 rilasciata dal SUAP Terre di Pianura con prot. 19345 del 4/11/2020.

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. Terre di Pianura in data 1/3/2023.

Pratica Sinadoc 11928/2023. Documento redatto in data 19/5/2023

Legenda

-  FOGNATURA ACQUE DI PIAZZALE
-  FOGNATURA ACQUE REFLUE DOMESTICHE (NERE)
-  FOGNATURA ACQUE REFLUE DOMESTICHE (SAPONOSE)
-  FOGNATURA ACQUE COPERTI



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.